Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n. 289 dell’11 dicembre 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 11 dicembre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 271

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

AUTORITÀ CENTRALE PER LA CONVENZIONE DE L’AJA DEL 29 MAGGIO 1993

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2008.

Approvazione dei criteri per l’autorizzazione all’attività degli enti previsti dall’articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni. Disciplina delle modalità di iscrizione nel relativo albo. (N. 13/2008/SG).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI
AUTORITÀ CENTRALE PER LA CONVENZIONE DE L'AJA DEL 29 MAGGIO 1993

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2008.

Approvazione dei criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti previsti dall'articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni. Disciplina delle modalità di iscrizione nel relativo albo. (N. 13/2008/SG).

LA COMMISSIONE
PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Vista la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 (di seguito Convenzione);

Vista la legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri», con la quale, fra l'altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per le adozioni internazionali, quale Autorità Centrale preposta all'attuazione della sopraindicata Convenzione (di seguito Commissione);

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 settembre e 9 novembre 2007 di ricostituzione della Commissione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 maggio 2008, con il quale il sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo, di raccordo e di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita delle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente alla materia delle politiche per la famiglia;

Visto in particolare l'art. 2 del sopraindicato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario di Stato è stato delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo e di raccordo sistemico nella materia delle adozioni dei minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri nell'ambito della Commissione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 luglio 2008 di nomina a Presidente della Commissione del Sottosegretario di Stato sen. Carlo Amedeo Giovanardi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2008 di conferma della dott.ssa Daniela Bacchetta nell'incarico di Vice presidente della Commissione;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 luglio 2008 con i quali sono stati sostituiti alcuni componenti della Commissione;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 ottobre 2008 con i quali sono stati nominati gli esperti componenti la Commissione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, recante norme di riordino della Commissione, che ha abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 492, ed in particolare l'art. 6, comma 1, ove sono indicati i compiti della Commissione, tra i quali, alla lettera *c)*, quello di redigere i criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti previsti dall'art. 39-*ter* della legge sull'adozione;

Vista la delibera n. 6/2008/AE/AUT/SG del 22 luglio 2008, con la quale la Commissione ha stabilito i principi e le regole da applicare nella propria attività autorizzatoria e ha previsto la redazione di nuovi modelli per la presentazione delle istanze di autorizzazione, sostitutivi dei precedenti in vigore;

Ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche ai criteri deliberati il 22 luglio 2008, per il migliore coordinamento con le norme di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184, così come modificata dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, e al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, anche in accoglimento dei suggerimenti nel frattempo intervenuti;

Valutata altresì l'opportunità, ai fini di una maggiore semplicità di citazione, di procedere all'integrale sostituzione della delibera n. 6 del 2008 con la presente;

All'unanimità dei presenti

Delibera:

1. Sono approvati i criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti previsti dall'art. 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, di cui all'Allegato *A* che forma parte integrante della presente delibera.

2. La presente delibera sostituisce integralmente la delibera n. 6/2008/AE/AUT/SG del 22 luglio 2008 e il relativo Allegato *A*.

Dispone:

1. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica della presente delibera e dei relativi allegati.

Così deciso in Roma il 28 ottobre 2008.

Il presidente: GIOVANARDI

ALLEGATO *A*

Criteri per l'autorizzazione all'attività degli enti previsti dall'articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni. Disciplina delle modalità di iscrizione nel relativo albo.

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Allegato A alla delibera n. 13/2008/SG :

a. individua i criteri per l'autorizzazione degli enti di cui all'articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni (di seguito legge sull'adozione) a svolgere le attività di cui all'articolo 31, comma 3, della medesima legge e per la verifica della permanenza in capo agli enti autorizzati dei requisiti per l'autorizzazione;

b. prevede i termini per l'adeguamento dell'organizzazione degli enti già autorizzati ai criteri di cui alla lettera a);

c. disciplina le modalità di tenuta dell'albo degli enti di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108 (di seguito regolamento);

d. disciplina le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione e di iscrizione all'albo.

Art. 2
Modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione

1. L'istanza di autorizzazione e i relativi allegati, compilati secondo i modelli di cui all'Allegato B, è inviata alla Commissione con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero, per gli enti già iscritti nell'albo, anche mediante posta certificata.

2. L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contiene la dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 39-*ter* della legge sull'adozione, le indicazioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e h) del regolamento e le ulteriori indicazioni di cui all'articolo 4 e seguenti della presente delibera.

3. All'istanza è allegata, oltre alla documentazione richiesta dall'articolo 11, comma 2, del regolamento, la seguente:

a. le schede individuali e i curricula dei membri dell'organo direttivo dell'ente, del personale, dei collaboratori e dei consulenti, dei referenti e dei collaboratori all'estero;
b. le certificazioni relative all'attività di volontariato, di cui agli articoli 4, comma 1, e 5, comma 1;
c. le dichiarazioni, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione, di cui agli articoli 4, 5, 6, 7 e 12, comma 9;

d. copia dei diplomi e le attestazioni sulle qualità morali dei collaboratori all’estero, di cui all’articolo 12, comma 8;
e. copia dell’accordo di cui all’articolo 12, comma 10;
f. copia delle intese con altri enti, di cui all’articolo 10, e di quelle sottoscritte con altre organizzazioni e con i servizi territoriali, di cui all’articolo 15, comma 2;
g. lo studio del Paese per il quale è richiesta l’autorizzazione, di cui all’articolo 13;
h. la descrizione della metodologia operativa, di cui all’art. 15;
i. la carta dei servizi, di cui all’articolo 16;
l. l’indicazione delle modalità di diffusione dei dati relativi alla propria attività, di cui all’articolo 17;
m. la documentazione circa le attività di promozione dei diritti dell’infanzia, di cui all’ articolo 19.

4. Gli enti iscritti nell’albo che presentano istanza di autorizzazione per nuovi Paesi sono esonerati dal presentare i documenti relativi all’organizzazione in Italia, già prodotti per ottenere la precedente autorizzazione. Tali documenti devono essere richiamati in apposito elenco, sottoscritto dal legale rappresentante.

5. Tutti i dati, le informazioni ed i documenti forniti alla Commissione ai sensi della Convenzione, della legge sull’adozione, del regolamento e della presente delibera sono soggetti alla disciplina in materia di protezione dei dati personali dettata dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dall’articolo 7 del regolamento e dal D.P.C.M. 30 novembre 2006, n. 312.

Art. 3
Termini di presentazione delle istanze

1. Le istanze di autorizzazione possono essere presentate dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno.

Art. 4
Requisiti dei componenti dell’organo direttivo dell’ente e del personale che assolve compiti direttivi

1. I componenti dell’organo direttivo dell’ente e il personale che assolve compiti direttivi a carattere generale, che si occupano della specifica attività dell’ente riferita alle adozioni internazionali, devono possedere formazione ed esperienza in tale settore adeguate, consolidate e verificabili, acquisite nell’esercizio delle professioni, nel lavoro dipendente o nell’attività di volontariato. L’attività di volontariato è certificata dall’organizzazione presso la quale è stata svolta.

2. Non si considera esperienza sufficiente nel settore delle adozioni il solo *status* di genitore adottivo o la mera partecipazione a corsi di preparazione delle coppie, organizzati dagli enti autorizzati o da enti pubblici.

3. Per il personale con compiti direttivi è richiesto il possesso almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore.

4. Il possesso del titolo di studio è dichiarato dai diretti interessati ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione.

Art. 5
Requisiti dei collaboratori e dei consulenti in Italia

1. I collaboratori dell'ente, impiegati nell'area specifica di attività dell'ente riferita alle adozioni internazionali, preposti a funzioni di responsabilità, devono possedere un'esperienza acquisita nell'esercizio per non meno di tre anni di una professione, di un lavoro dipendente o di un'attività di volontariato, svolta presso un ente autorizzato o un'organizzazione di volontariato iscritta negli appositi registri regionali, in uno dei seguenti campi:

a. assistenza agli aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale;

b. attività professionale di assistente sociale, psicologo, psicoterapeuta, educatore nel campo dei minori o della famiglia;

c. esperto giuridico nell'ambito del diritto minorile e della famiglia.

L'attività di volontariato è certificata dall'organizzazione presso la quale è stata svolta.

2. Il collaboratore libero professionista preposto a funzioni di responsabilità deve essere iscritto nell'albo professionale da almeno tre anni.

3. Il possesso di titoli di studio e di specializzazione, le qualifiche professionali e l'iscrizione ad albi professionali sono dichiarati dai diretti interessati ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione.

Art. 6
Incompatibilità

1. I componenti dell'organo direttivo dell'ente, coloro che dirigono l'ente, operano al suo interno o vi prestano collaborazione a qualunque titolo nell'area specifica di attività dell'ente riferita alle adozioni internazionali non possono svolgere incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare e l'adozione nazionale o internazionale, tali da poter avere influenza sull'attività o sulle procedure adottive curate dall'ente.

2. L'ente non può avere alcuna forma di collegamento o collaborazione con organizzazioni impegnate in programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri in Italia. Le persone che compongono o dirigono l'ente o che vi prestano collaborazione a qualunque titolo non possono svolgere attività di alcun genere inerenti a detti programmi solidaristici.

3. Il legale rappresentante dell'ente e i diretti interessati dichiarano, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione, l'insussistenza delle predette situazioni di incompatibilità.

4. Le dichiarazioni di cui al comma 3 sono rese anche con riferimento a situazioni venute a cessare fino a due anni prima della data della dichiarazione.

5. Deve essere segnalata alla Commissione ogni ulteriore collaborazione con persone fisiche o giuridiche che svolgono attività, incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale o internazionale, a qualunque titolo svolta e a qualunque area di attività dell'ente riferita, ancorché cessata fino a due anni prima della data della dichiarazione. Tali segnalazioni sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 7

Accertamento del possesso di idonee qualità morali

1. Non può essere rilasciata l'autorizzazione all'ente i cui componenti, ovvero coloro che lo dirigono, operano al suo interno o vi prestano collaborazione a qualunque titolo, siano o siano stati sottoposti a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione; siano stati condannati, ancorché con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale ovvero dagli articoli 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinquies*, 609-*quater* e 609-*quinquies* del codice penale; siano stati condannati con sentenza irrevocabile a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi. Sono fatti salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione.

2. Coloro che dirigono l'ente, operano al suo interno o vi prestano collaborazione a qualunque titolo dichiarano, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione, l'insussistenza delle circostanze di cui al comma 1.

3. Coloro che dirigono l'ente, operano al suo interno o vi prestano collaborazione a qualunque titolo forniscono inoltre, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione e anche in caso di dichiarazione negativa, le seguenti informazioni, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione:

a. condanne penali subìte, ancorché munite del beneficio della non menzione;

b. procedimenti penali in corso;

c. sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali intervenute negli ultimi cinque anni;

d. per coloro che sono iscritti in albi professionali, sottoposizione a procedimenti disciplinari e provvedimenti subìti.

4. Coloro che dirigono l'ente forniscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione e anche in caso di dichiarazione negativa, le ulteriori seguenti informazioni, che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione:

a. violazioni da parte dell'ente, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

b. sottoposizione dell'ente a sanzioni amministrative interdittive ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

5. Le circostanze di cui ai commi 1 e 3 sono oggetto di autocertificazione anche se relative a fatti verificatisi e ad atti compiuti all'estero.

6. Agli effetti delle dichiarazioni previste dalla presente disposizione, si considera condanna, ai sensi dell'articolo 445 del codice di procedura penale, l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Art. 8
Sedi in Italia

1. L'ente deve disporre in almeno una regione o provincia autonoma di strutture organizzative e operative adeguate allo svolgimento della vita sociale e che garantiscano l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione. Per ciascuna sede devono essere dettagliatamente descritte le attività che vi si intendono svolgere.

2. L'ente comunica alla Commissione i nominativi del responsabile di ciascuna sede e di tutti coloro che a qualsiasi titolo vi operano, specificandone il ruolo, le funzioni e la natura della collaborazione.

3. Le sedi dell'ente non possono coincidere con abitazioni private o studi professionali.

4. Le strutture e i luoghi utilizzati dall'ente possono essere condivisi con altre organizzazioni, ad eccezione di quelle che si occupano di ospitalità di minori per cure, vacanze e studio, di cui all'articolo 6, comma 2.

5. Ogni struttura organizzativa e operativa indicata deve essere chiaramente riferibile all'ente e disporre di adeguate utenze di telefono, fax, posta elettronica e certificata riferibili all'ente medesimo e attive. Qualora le sedi siano condivise tra due o più enti sulla base delle intese di cui all'articolo 10, le utenze potranno essere intestate anche a uno solo di essi, ma le comunicazioni attinenti il procedimento adottivo devono assicurare la chiara riferibilità all'ente che ha in carico la coppia.

6. Ciascuna sede deve essere aperta al pubblico nei giorni e negli orari comunicati alla Commissione, tali da garantire adeguata assistenza alle coppie.

7. Il legale rappresentante e i responsabili delle procedure adottive devono essere sempre raggiungibili da parte della Commissione, provvedendo a farsi sostituire in caso di impossibilità.

Art. 9
Ambito di operatività in Italia

1. L'ente autorizzato può accettare incarichi da parte delle coppie residenti in ciascuna regione in cui è collocata la sede nella quale è garantito lo svolgimento degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione.

2. L'ente può chiedere di essere autorizzato ad accettare incarichi da parte delle coppie residenti nella macroarea in cui è collocata la sede di cui al comma 1, nonché da parte delle coppie residenti nelle regioni limitrofe a tale macroarea. A tal fine, nell'istanza l'ente indica dettagliatamente le modalità con le quali assicura alle coppie la necessaria assistenza in tutte le fasi della procedura adottiva e del post-adozione.

3. Le macroaree di cui al comma 2 sono:

a. Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia;
b. Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;
c. Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna;
d. Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise, Campania;
e. Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia.

4. Qualora la sede dell'ente utile ai fini dell'individuazione della sua area di operatività ai sensi del comma 2 sia collocata in una regione che concorre a comporre più macroaree di cui al comma 3, nell'istanza di autorizzazione l'ente indica la macroarea in cui intende operare.

5**.** L'ente può chiedere di limitare la propria operatività rispetto alla complessiva estensione della macroarea individuata dal comma 3.

6. Gli enti costituiti da comunità religiose, in considerazione della specificità della loro organizzazione, possono chiedere di essere autorizzati ad accettare incarichi anche da parte delle coppie residenti nelle regioni in cui dispongono di sedi periferiche della comunità, nelle quali è possibile il periodico svolgimento degli adempimenti necessari all'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e nel post-adozione.

7. Eventuali deroghe in casi eccezionali a quanto previsto dai commi 1 e 2 sono valutate dalla Commissione.

Art. 10
Intese

1. Gli enti possono stipulare tra loro intese con le quali, condividendo le metodologie operative e professionali, mettono le proprie sedi e risorse umane a disposizione degli altri enti partecipanti all'intesa, ovvero individuano procedure congiunte per il migliore svolgimento dei servizi a favore delle coppie, in Italia e all'estero.

2. Nell'intesa sono fissate precise regole organizzative condivise, che garantiscono la chiarezza sull'imputabilità e riferibilità delle attività a ciascun ente, sia nei rapporti con la Commissione e le istituzioni, sia nei rapporti con le coppie. Sono altresì precisate le conseguenze sui rapporti contrattuali e patrimoniali con le coppie. In ogni caso devono essere previste modalità e procedure per la soluzione delle eventuali controversie che sorgessero tra gli enti partecipanti, tali da tutelare le coppie in carico.

3. Gli enti informano la Commissione sul contenuto dell'intesa, nonché su eventuali successive modifiche, e la Commissione può formulare osservazioni. Le intese che influiscono sui rapporti tra gli enti e la Commissione ovvero sui rapporti tra le coppie e la Commissione producono tali effetti solo se autorizzate dalla Commissione medesima.

4. In virtù di tali intese, gli enti partecipanti possono essere autorizzati dalla Commissione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 9, ad accettare incarichi da parte delle coppie residenti nelle regioni o nelle macroaree nelle quali sono autorizzati ad operare gli altri enti partecipanti all'intesa, che così assicurano, con le proprie sedi operative, lo svolgimento degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie in carico agli altri enti partecipanti all'intesa nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione.

Art. 11
Fusioni

1. Qualora due o più enti autorizzati intendano fondersi, essi informano la Commissione sul contenuto e sulle condizioni della fusione prima della sua realizzazione, con particolare riferimento alle conseguenze sullo svolgimento delle procedure adottive in corso e sui rapporti contrattuali e patrimoniali con le coppie. La Commissione può formulare osservazioni.

2. Verificata la rispondenza della nuova organizzazione derivante dalla fusione ai requisiti stabiliti dalla legge, dal regolamento e dalla presente delibera, la Commissione autorizza ad operare il soggetto risultante dalla fusione, trasferendogli le autorizzazioni già concesse a ciascuno degli enti originari e informandone le autorità dei Paesi esteri nei quali gli enti originari risultavano accreditati o operativi, al fine di assicurare la continuità delle procedure adottive. Il nuovo ente provvede a regolarizzare la sua posizione in tutti i Paesi per i quali viene autorizzato, nei tempi indicati dalla Commissione.

Art. 12
Organizzazione all’estero

1. In ciascun Paese in cui intende realizzare le adozioni l’ente deve avere un'adeguata struttura personale e organizzativa, di cui deve informare la competente rappresentanza italiana all’estero. La struttura deve assicurare il corretto svolgimento della procedura di adozione e la relativa assistenza alle coppie nel Paese straniero.

2. La sede, che può eventualmente essere messa a disposizione dell’ente da parte di organismi localmente riconosciuti o operativi, deve comunque essere amministrata secondo le leggi del Paese straniero.

3. La sede può essere condivisa con altri enti che operano nel medesimo Paese, se consentito dalla legge del Paese straniero, e deve essere dotata dei necessari sistemi di comunicazione, compatibilmente con le concrete condizioni del Paese.

4. La sede può coincidere con l’indirizzo di residenza o domicilio del referente o degli altri collaboratori dell’ente esclusivamente se è garantito lo svolgimento dell’attività di vigilanza da parte della Commissione.

5. La struttura personale e organizzativa dell’ente, in ciascun Paese per il quale chiede l’autorizzazione, deve essere adeguata, per composizione e dimensioni, alle concrete esigenze operative dell’ente nel Paese e deve essere periodicamente aggiornata in relazione all’eventuale ampliamento dell’attività.

6. L’organizzazione deve comprendere almeno un referente responsabile dell’assistenza alle coppie, dei rapporti con le autorità locali e con la rappresentanza italiana all’estero, un interprete/traduttore, nonché un consulente giuridico laddove la normativa straniera lo richieda, se il referente non ha tali specifiche competenz**e**. L’organizzazione deve comprendere anche eventuali altri collaboratori, necessari ad assicurare l’accompagnamento delle coppie nello svolgimento delle procedure adottive, in relazione alle dimensioni dell’attività e al numero di coppie orientate nel Paese di riferimento. L’ente presenta alla competente rappresentanza italiana all’estero i propri referenti e collaboratori, con l’indicazione dei compiti loro attribuiti.

7. Qualora i collaboratori all’estero svolgano la propria attività per più enti autorizzati nell’ambito di un’intesa ai sensi dell’articolo 10, ciascun contratto di collaborazione deve definire le modalità con le quali è garantita la regolarità e la completezza dell’assistenza delle coppie in carico a ciascun ente.

8. Ciascuno dei collaboratori deve avere una specifica preparazione professionale adeguatamente attestata; deve essere in possesso di qualità morali analoghe a quelle richieste per i collaboratori in Italia, debitamente attestate in base alla legislazione del Paese straniero e verificabili; deve disporre di esperienza nell’assistenza alle coppie, conoscere e saper gestire gli aspetti procedurali dell’iter adottivo nel Paese straniero.

9. I collaboratori dell’ente all’estero non possono svolgere alcuna attività all’interno degli istituti che ospitano minori in stato di abbandono, né svolgere incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l’affidamento

familiare o l’adozione nazionale ed internazionale. Fanno eccezione, in considerazione della specificità della loro organizzazione e della loro missione, le comunità religiose, nonché i casi, documentati dall’ente, determinati da specifiche normative del Paese estero o da richieste delle competenti autorità locali. La non sussistenza delle situazioni di incompatibilità è dichiarata da coloro che dirigono l'ente, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione.

10. I collaboratori dell’ente all’estero devono essere retribuiti per le loro prestazioni soltanto dall’ente. Le coppie in carico all’ente non possono fare da tramite per i pagamenti. L’importo e le modalità di pagamento delle prestazioni devono essere indicati espressamente nell’accordo di collaborazione tra l’ente ed il collaboratore all’estero, al fine di garantire correttezza e trasparenza nella gestione dei costi delle procedure di adozione.

11. I collaboratori dell’ente devono compiere con serietà, efficienza e onestà i compiti loro affidati e descritti nel contratto di collaborazione. Il referente dell’ente deve acquisire e trasferire all’ente, nel più breve tempo possibile, le informazioni disponibili, fornite dalle autorità straniere competenti, sui minori segnalati ai fini dell’abbinamento, con particolare riferimento alla storia e alle condizioni di salute.

12. L’organizzazione messa a punto dall’ente all’estero deve essere in grado di fronteggiare eventuali momenti di crisi, ivi compresa la possibilità di effettuare esami, visite e trattamenti medici necessari ai fini del completamento della procedura adottiva, e sostenere le coppie nell’incontro con i minori.

Art. 13
Studio e progetto sul Paese estero

1. L’istanza di autorizzazione deve essere corredata di un approfondito studio del Paese per il quale l’ente chiede di essere autorizzato, nel quale illustra:

a. la situazione politica e sociale del Paese, con specifico riferimento alle condizioni dei minori ed al sistema giuridico e sociale di protezione della famiglia e dell’infanzia;

b. gli aspetti sostanziali e procedurali dell’adozione nel Paese richiesto. In particolare, devono essere descritti i criteri e le procedure per la dichiarazione e la definitività dello stato di abbandono, per la decisione sull’adozione e per la realizzazione dell’adozione internazionale; le relative criticità; le caratteristiche e le condizioni dei minori adottabili e le disponibilità correlativamente richieste agli aspiranti genitori adottivi;

c. le forme di tutela che consentono la permanenza del minore nel proprio Paese, in attuazione del principio di sussidiarietà;

d. l’individuazione delle autorità straniere competenti in materia di adozione internazionale;

e. i criteri e le procedure per la valutazione delle coppie e per l'abbinamento con il minore;

f. le modalità di preparazione del minore all'adozione;

g. i tempi di permanenza della coppia all'estero;

h. gli adempimenti in ogni fase della procedura e quelli richiesti per il post-adozione.

2. L'ente deve illustrare ed esaminare la presenza in quel Paese di altre organizzazioni, italiane e straniere, attive nella realizzazione delle adozioni internazionali, i numeri e le caratteristiche delle adozioni internazionali realizzate in quel Paese e fornire informazioni sulle proprie prospettive di accreditamento o di operatività.

3. L'ente deve esporre il proprio progetto rispetto al Paese per il quale chiede l'autorizzazione, indicando le specificità di tale progetto che costituiscono uno sviluppo rispetto all'apporto degli altri enti autorizzati, soprattutto in quei Paesi in cui già operano più enti.

4. L'ente deve in ogni caso indicare la metodologia operativa che intende attuare, i tempi per la concreta realizzazione delle adozioni e i costi dettagliati e complessivi previsti per realizzare ogni singola adozione.

Art. 14

Ulteriori elementi di valutazione per l'autorizzazione in relazione all'ambito territoriale e all'operatività dell'ente

1. La Commissione rilascia le autorizzazioni tenendo conto:

a. del numero di enti già autorizzati ad operare nel Paese richiesto, anche in relazione al numero complessivo di adozioni concluse, e degli accordi bilaterali esistenti;

b. delle eventuali intese operative che l'ente aspirante all'autorizzazione ha stipulato con altri enti autorizzati.

2. Costituiscono valide ragioni di diniego dell'autorizzazione:

a. l'assenza di sufficienti garanzie circa il rispetto nel Paese straniero dei principi della Convenzione, allorché non esista nel suo territorio un'autorità che controlli e assicuri la regolarità delle adozioni, ovvero quando le procedure non rispettino i diritti del minore;

b. l'esclusiva appartenenza del Paese straniero al novero dei Paesi d'accoglienza;

c. la decisione del Paese straniero di chiudere a tempo indefinito le adozioni internazionali;

d. la comunicazione da parte dell'autorità centrale del Paese straniero, o di altra autorità politico-amministrativa competente in materia, circa la volontà di non procedere all'accreditamenti di ulteriori enti;

e. il mancato accreditamento di altri enti già autorizzati dalla Commissione, malgrado il decorso di due anni dal rilascio dell'autorizzazione, allorché tale mancato accreditamento non sia imputabile ad inerzia o irregolarità dell'ente;

f. la mancata realizzazione, nel Paese straniero richiesto, di adozioni negli ultimi tre anni da parte degli enti italiani già autorizzati e formalmente accreditati o operativi.

Art. 15
Metodologia operativa

1. Nell'istanza di autorizzazione l'ente descrive con precisione la metodologia che intende seguire in tutto l'iter adottivo. In particolare, l'ente deve garantire, anche in collaborazione con i servizi territoriali, nell'ambito di protocolli operativi ai sensi dell'articolo 39-*bis* della legge sull'adozione, ovvero insieme agli altri enti compartecipanti ad un'intesa ai sensi dell'articolo 10, l'adeguata informazione e preparazione delle coppie che gli conferiscono il mandato, mediante periodici incontri, personali e collettivi; l'assistenza e il sostegno della coppia e del minore all'estero e dopo il rientro in Italia; lo svolgimento delle attività relative al post-adozione previste dallo Stato di origine del minore.

2. L'ente indica e documenta le eventuali intese sottoscritte nell'ambito dei protocolli operativi promossi dalle amministrazioni regionali ai sensi dell'articolo 39-*bis* della legge sull'adozione, volte al migliore svolgimento di una o più delle attività inerenti alla procedura di adozione e al post-adozione.

3. Nell'istanza di autorizzazione l'ente assume l'impegno di riferire tempestivamente alla Commissione e al tribunale per i minorenni competente le eventuali modifiche del progetto adottivo della coppia che ha conferito l'incarico e le circostanze incidenti sull'idoneità della coppia; assume altresì l'impegno di coinvolgere senza ritardo i servizi territoriali in caso di problematico adattamento reciproco di genitori e minore. L'ente s'impegna ad ottenere dalla coppia, al momento del conferimento del mandato, il consenso a collaborare per lo svolgimento di tali adempimenti e di quelli relativi al post-adozione, previsti dallo Stato di origine del minore.

Art. 16

Carta dei servizi

1. L'ente è tenuto a fornire alle coppie, al più tardi al momento del conferimento del mandato, una carta dei servizi, nella quale è descritto con precisione e in modo chiaro il complesso delle attività necessarie per lo svolgimento della procedura adottiva internazionale e dei servizi offerti.

2. Nella carta dei servizi è esposto il costo complessivo che la coppia sosterrà per l'intera procedura, escluse le spese di viaggio e di soggiorno all'estero, con specificazione dei servizi e delle attività necessari e di quelli opzionali e dei costi che a ciascuno di tali servizi e attività si riferiscono.

Art. 17

Diffusione dei dati rilevanti per una corretta informazione del pubblico

1. Nell'istanza di autorizzazione, l'ente indica le specifiche modalità con cui intende assolvere l'obbligo di rendere periodicamente disponibili i dati quantitativi relativi all'attività svolta, alle modalità operative, ai costi dell'attività e alle spese per l'adozione. Più precisamente, l'ente è tenuto a rendere noti i seguenti dati: sedi in Italia, specificando le attività che in ciascuna sede si svolgono e precisando i giorni e gli orari di apertura; l'ambito territoriale di operatività in Italia; la dettagliata descrizione delle metodologie operative; i Paesi nei quali l'ente è autorizzato ed effettivamente operativo; le caratteristiche dei minori adottabili in ciascuno dei Paesi in cui l'ente opera; il numero di adozioni realizzate in ogni Paese, in ciascuno degli ultimi tre anni; il tempo medio d'attesa per il perfezionamento dell'adozione, in ciascuno dei Paesi in cui l'ente opera e negli ultimi tre anni; il costo complessivo che le coppie sostengono nell'intera procedura, compreso il post-adozione, con esclusione delle spese di viaggio e di soggiorno all'estero, specificando i costi che si riferiscono ad attività e servizi obbligatori e quelli che attengono ad attività e servizi facoltativi. In ogni caso, l'ente deve impegnarsi ad aggiornare i dati almeno ogni sei mesi.

2. E' raccomandata la predisposizione di un'apposita pagina informativa nel sito web dell'ente, che sia di facile accesso e comprensione. A tal fine la Commissione promuove iniziative per la realizzazione di tali pagine web con caratteri di omogeneità, assicurando ogni utile collaborazione.

3. Non è sufficiente, ai fini dell'obbligo di informazione in relazione ai costi della procedura, il mero rimando alle tabelle costi concordate con la Commissione.

Art. 18

Rapporti economici e trasparenza contabile

1. I rapporti economici tra ente e coppie che conferiscono il mandato devono essere regolati a mezzo di bonifico su apposito conto corrente bancario o postale. L'intero importo della procedura adottiva, suddiviso in tranches, deve essere versato direttamente in Italia all'ente, sia per i servizi resi in Italia, sia per i servizi resi all'estero.

2. La Commissione promuove la concertazione con le istituzioni pubbliche competenti e gli enti autorizzati, al fine di individuare le procedure utilizzabili per il trasferimento di denaro nei Paesi ove esistono difficoltà al ricorso esclusivo al sistema bancario o postale.

3. Nel contratto di mandato, con riferimento al costo complessivo dell'intera procedura, deve essere specificata la scansione temporale per i pagamenti e le condizioni per le restituzioni in caso di revoca o dismissione del mandato.

4. La Commissione promuove la concertazione con il Ministero dell'economia, con l'Agenzia delle Entrate e con gli enti autorizzati per l'individuazione degli adempimenti cui gli enti sono tenuti in tema di certificazione delle spese sostenute dalle coppie nel corso dell'iter adottivo, affinché possano essere armonizzare le finalità di cui alla legge sull'adozione con le vigenti norme civili e fiscali.

5. Gli enti producono ogni anno alla Commissione il proprio bilancio redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia e alle direttive e circolari emanate dai competenti organi, accompagnato dalla relativa nota integrativa e dalla relazione di controllo redatta da un revisore contabile iscritto nell'albo. Nel caso in cui l'ente svolga una pluralità di attività, il bilancio deve essere redatto in modo da distinguere la diversa imputazione dei costi relativi alle attività in materia di adozione internazionale.

6. La gestione contabile degli enti autorizzati deve avvenire secondo i principi della contabilità ordinaria.

Art. 19

Attività di promozione dei diritti dell'infanzia ai fini dell'autorizzazione

1. Nell'istanza di autorizzazione, l'ente specifica e documenta adeguatamente le attività di promozione dei diritti dell'infanzia e di attuazione del principio di sussidiarietà, che si è impegnato a realizzare nel Paese in cui chiede di essere autorizzato ad operare, con particolare riferimento alle metodologie applicate, al contesto socio-territoriale di realizzazione dei progetti, ai realizzatori e finanziatori, ai beneficiari diretti ed indiretti, ai costi dei progetti e ai tempi di attuazione. Deve trattarsi di attività aventi carattere di continuità, sviluppate con progetti effettivamente in corso di realizzazione al momento della presentazione dell'istanza. Le attività di cooperazione, oltre ad avere copertura finanziaria, devono essere ufficialmente condivise dalle autorità locali o da affidabili partner locali e devono essere verificabili mediante un sistema di monitoraggio, per valutare la corrispondenza con gli obiettivi e la positiva ricaduta sul territorio.

2. La mera raccolta di fondi o il solo invio di beni, medicinali o altro non può essere considerato sufficiente ad integrare il requisito in esame.

Art. 20

Aggiornamento dei dati e verifiche periodiche

1. Ciascun ente comunica tempestivamente alla Commissione ogni variazione o modifica riguardante la propria organizzazione in Italia e all'estero, aggiornando i dati precedentemente comunicati.

2. I soggetti tenuti ad effettuare le dichiarazioni previste dagli articoli 4, 5, 6, 7, 12, commi 8 e 9, provvedono a comunicare alla Commissione, ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di autocertificazione, le circostanze che modificano le precedenti dichiarazioni entro trenta giorni dal loro verificarsi.

3. La Commissione procede, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento, alla periodica verifica sulla permanenza dei requisiti di idoneità degli enti autorizzati e all'accertamento della correttezza, trasparenza ed efficienza della loro azione, applicando i criteri di cui agli articoli che precedono.

4. Al fine della verifica sulla progettualità e sulle prospettive di attività ed efficienza, ciascun ente, nella relazione annuale di cui all'articolo 11, comma 2, lett. b), del regolamento, riferisce alla Commissione sulla propria attività anche con riferimento al progetto di cui all'articolo 13, sul rapporto tra incarichi pendenti ed incarichi espletati, sulle eventuali criticità e sulle soluzioni progettate.

Art. 21

Tenuta dell'albo

1. Sono iscritti all'albo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), del regolamento gli enti autorizzati che siano accreditati od operativi in almeno un Paese straniero.

2. L'albo è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Esso contiene, per ogni ente iscritto, oltre ai dati di cui all'articolo 13 del regolamento, l'indicazione dell'ambito di operatività in Italia e dei Paesi stranieri in cui l'ente è autorizzato ad operare.

3. Alla fine di ogni anno la Commissione pubblica in elenco separato i dati riguardanti le autorizzazioni rilasciate ancora non seguite da accreditamento o da documentata operatività nel Paese straniero.

Art. 22

Norme transitorie

1. Gli enti che alla data di entrata in vigore della presente delibera sono iscritti nell'albo provvedono ad adeguarsi a quanto stabilito nella presente delibera nei tempi di seguito indicati:

a. entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente delibera, quanto alla presentazione delle dichiarazioni di cui agli articoli 6, 7, 12, commi 8 e 9; in particolare, allorché sussistano le incompatibilità di cui agli articoli 6, 7 e 12, comma 9, l'ente provvede a rimuovere l'incompatibilità entro i successivi tre mesi, presentando alla Commissione idonea documentazione esplicativa;

b. entro un anno dall'entrata in vigore della presente delibera, per quanto riguarda:

i. l'adeguamento ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5;

ii. l'adeguamento dell'organizzazione in Italia a quanto stabilito dall'articolo 8;

iii. l'adeguamento dell'organizzazione all'estero a quanto stabilito dall'articolo 12;

iv. la presentazione della relazione con la quale l'ente illustra la metodologia che intende seguire in tutto l'iter adottivo, secondo quanto specificato nell'articolo 15;

v. l'elaborazione della carta dei servizi di cui all'articolo 16 e il conseguente assolvimento dell'obbligo di fornirla alle coppie, comprese quelle già in carico;

vi. la presentazione della relazione con la quale l'ente illustra le modalità con cui intende assolvere l'obbligo di cui all'articolo 14, comma 3, del regolamento, secondo quanto specificato nell'articolo 17;

vii. l'adeguamento ai principi della contabilità ordinaria.

2. Con riferimento all'articolo 9, gli enti iscritti all'albo alla data di entrata in vigore della presente delibera potranno proseguire l'attività di assistenza di tutte le coppie in carico, indipendentemente dalla loro residenza, fino alla conclusione della procedura adottiva. Per un anno dalla data di entrata in vigore della presente delibera, tali enti potranno accettare nuovi incarichi secondo l'ambito di operatività per il quale sono stati autorizzati prima di tale data. Allorché prima dell'entrata in vigore della presente delibera l'ente sia stato autorizzato ad operare sull'intero territorio nazionale, pur disponendo di sedi operative in due sole macroaree così come precedentemente definite (1. NORD, 2. CENTRO, 3. SUD e ISOLE), per un anno dalla data di entrata in vigore della presente delibera l'ente potrà accettare nuovi incarichi da parte delle coppie residenti nella macroarea in cui non dispone di sedi operative, previa autorizzazione della Commissione, dimostrando di poter comunque garantire lo svolgimento degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione.

Art. 23

Entrata in vigore

1. La presente delibera entra in vigore nel quindicesimo giorno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ALLEGATO *B*

Modello per la presentazione della domanda di autorizzazione allo svolgimento delle attività previste dalla legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, e di iscrizione nell'Albo degli enti autorizzati.

ALLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LARGO CHIGI, 19
00187 ROMA

Il/La sottoscritto/a ____
Nato/a a __________________________ Prov. _____ il _________________________
Residente in ____ Prov. ________
Via ____ n. ________C.a.p .__________
Codice Fiscale ____

in qualità di Presidente e legale rappresentante pro tempore dell'organizzazione denominata *(per esteso)*

____
____

acronimo *(sigla)*

____

con sede legale in ____Prov. ______________
Via ____ n. _______C.a.p. __________
Tel. ___________________________ Fax _________________ E-mail___________________
Sito web ____
Partita IVA _________________________Codice Fiscale ______________________________

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, e dell'articolo 11 del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 31 della citata legge

In Italia

Nei seguenti ambiti territoriali di cui all'articolo 9, commi 1, 2 e 3 della Delibera n. 13/2008/SG del 28 ottobre 2008:

☐ Intera macroarea A)	Ovvero limitare la propria operatività, rispetto alla complessiva estensione della macroarea, alle seguenti regioni:	☐ Valle d'Aosta ☐ Piemonte ☐ Liguria ☐ Sardegna ☐ Lombardia
☐ Intera macroarea B)	Ovvero limitare la propria operatività, rispetto alla complessiva estensione della macroarea, alle seguenti regioni:	☐ Lombardia ☐ Veneto ☐ Trentino Alto Adige ☐ Friuli-Venezia Giulia
☐ Intera macroarea C)	Ovvero limitare la propria operatività, rispetto alla complessiva estensione della macroarea, alle seguenti regioni:	☐ Emilia Romagna ☐ Toscana ☐ Umbria ☐ Marche ☐ Sardegna
☐ Intera macroarea D)	Ovvero limitare la propria operatività, rispetto alla complessiva estensione della macroarea, alle seguenti regioni:	☐ Lazio ☐ Sardegna ☐ Abruzzo ☐ Molise ☐ Campania
☐ Intera macroarea E)	Ovvero limitare la propria operatività, rispetto alla complessiva estensione della macroarea, alle seguenti regioni:	☐ Campania ☐ Puglia ☐ Calabria ☐ Basilicata ☐ Sicilia

*** selezionare una o più regioni o macroaree.**

N.B.

1. **L'organizzazione può chiedere di essere autorizzata ad operare nella regione/nelle regioni ove ha la sede che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie, nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione (articolo 9, comma 1, della Delibera n. 13/2008/SG).**
2. **L'organizzazione può chiedere di essere autorizzata ad operare nella macroarea in cui è collocata la sede che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie, nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione (articolo 9, comma 2, della Delibera n. 13/2008/SG). In tal caso, compilare l'allegato 13.**
3. **Se la sede dell'organizzazione utile all'individuazione della sua area di operatività è collocata in una regione che concorre a comporre più macroaree, occorre specificare la macroarea in cui l'organizzazione intende operare (articolo 9, comma 4, della Delibera n. 13/2008/SG).**
4. **L'ente può chiedere di limitare la propria operatività rispetto alla complessiva estensione della macroarea (articolo 9, comma 5, della Delibera n. 13/2008/SG).**
5. **L'ente può chiedere di estendere la propria operatività alle regioni limitrofe alla regione o alla macroarea ove ha la sede che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie, nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione (articolo 9, comma 2, della Delibera n. 13/2008/SG). In tal caso, compilare l'allegato 13.**

All'estero

nei seguenti Paesi distinti per area geografica * :

EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA

*** compilare gli allegati n°. 14, 15 e 16 per ciascun Paese indicato.**

A TALE SCOPO DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato DPR per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

a) che l'organizzazione costituita in data ____________________ nel Comune di ___________________________ è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 39-*ter* della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, e si configura nella forma giuridica di:

- ❑ Associazione non riconosciuta
- ❑ Associazione riconosciuta
- ❑ Fondazione
- ❑ Cooperativa
- ❑ Organizzazione Non Governativa (ONG)
- ❑ Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)
- ❑ Organizzazione di volontariato
- ❑ Servizi della Regione o Provincia autonoma
- ❑ Altro (specificare) ____

b) che l'organizzazione è dotata di:

- ❑ Personalità giuridica rilasciata il ___________________ da ________________________ registro n° ________________ presso ____;
- ❑ Riconoscimento in Ente Morale rilasciato il ________________ da ____;
- ❑ Iscrizione al registro del volontariato della Regione ___________________________ dal ____ n°. ________________________;
- ❑ Riconoscimento di idoneità ai sensi dell'articolo 28 della legge 26 febbraio 1987, n.49, in data____;
- ❑ Iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus dal ________________ n°. ___________;

c) che l'organizzazione dispone in Italia delle seguenti sedi che garantiscono l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post –adozione (articolo 8 dell'allegato A alla Delibera n. 13/2008/SG) :

Elenco sedi in Italia (*):

Città	Indirizzo

* **Compilare l'allegato n° 3 per ciascuna sede che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione.**

d) nonché delle seguenti altre sedi in cui sono svolte solo alcune delle suddette attività (es. sedi legali non operative, sportelli informativi, sedi formative, altro):

Elenco delle altre sedi in Italia (*):

Città	Indirizzo

* **Compilare l'allegato n° 4 per ciascuna delle altre sedi in cui sono svolte solo alcune delle attività dell'organizzazione.**

e) di aver stipulato gli accordi di collaborazione di cui all'allegato 18, di seguito elencati:

Denominazione del partner	**Ente autorizzato/altro tipo di organizzazione/ente pubblico**	**Descrizione dei contenuti dell'accordo**	**Data accordo**

f) di osservare la metodologia operativa descritta negli allegati 12 e 13.

Da compilare solo da parte di enti già autorizzati *

g) che l'organizzazione è stata autorizzata dalla Commissione allo svolgimento di procedure di adozione internazionale ed è attualmente iscritta all'albo degli enti autorizzati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), del regolamento, ad operare:

in Italia:

☐ nell'intero territorio nazionale

☐ nella/nelle macroarea/macroaree ____

☐ nella/e regione/i ____

all'estero:

nel/nei seguente/seguenti Paesi:

Paese	**Aree geografiche**	**n. e data delibera CAI**	**Accreditato**	**Operativo**	**Data di accreditamento**

***Allegare l'elenco dei documenti già agli atti della Commissione, ai sensi dell'art 2, comma 4, della Delibera n° 13/2008/SG del 28 ottobre 2008.**

DICHIARA ALTRESI'

h) di non avere e di non operare pregiudiziali e discriminazioni di tipo ideologico, religioso, razziale o di qualsiasi altro genere nei confronti degli aspiranti all'adozione;

i) di impegnarsi a presentare annualmente alla Commissione una relazione sull'attività svolta, il bilancio consuntivo e preventivo, nonché gli ulteriori dati richiesti dalla Commissione stessa, rispettando le scadenze fissate;

l) di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Commissione e al Tribunale per i minorenni competente le eventuali modifiche del progetto adottivo della coppia che ha conferito l'incarico e le circostanze incidenti sull'idoneità della coppia e a coinvolgere senza ritardo i servizi territoriali in caso di problematico adattamento reciproco di genitori e minore;

m) di essersi impegnato a realizzare, nel Paese in cui chiede di essere autorizzato ad operare, attività di promozione dei diritti dell'infanzia e di attuazione del principio di sussidiarietà, come documentato nell'allegato 16.

In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

Allegati all’istanza

I documenti di seguito indicati, sottoscritti dal legale rappresentante dell’organizzazione, sono allegati all’istanza, di cui fanno parte integrante, insieme alla documentazione indicata per ciascun allegato.

a) **solo per le organizzazioni non ancora autorizzate:**

a.1. atto costitutivo e statuto in copia autentica o copia conforme

a.2. relazione dettagliata sull’attività fin qui svolta

a.3. rendiconto economico relativo agli ultimi tre anni di attività dell’organizzazione, completo della situazione patrimoniale *(allegare l’elenco dei beni mobili e/o immobili di proprietà dell’organizzazione; in assenza di tali beni, allegare una dichiarazione “di non possesso” sottoscritta in originale dal legale rappresentante dell’organizzazione)*

a.4. bilancio di previsione per l’anno in corso

b) **solo per gli enti già iscritti nell’albo**:

elenco dei documenti relativi all’organizzazione in Italia, già prodotti per ottenere la precedente autorizzazione e già agli atti della Commissione;

Per tutti:

- scheda generale sull’organizzazione complessiva dell’ente ***(allegato 1);***
- scheda riepilogativa delle sedi aventi le caratteristiche di cui all’articolo 8, comma 1, dell’allegato A della delibera n. 13/2008/ SG, e delle eventuali altre sedi ***(allegato 2);***
- scheda descrittiva per ciascuna sede avente le caratteristiche di cui all’articolo 8, comma 1, dell’allegato A della delibera n. 13/2008/ SG ***(allegato 3);***
- scheda descrittiva per ciascuna delle eventuali altre sedi ***(allegato 4);***
- scheda riepilogativa dei componenti l’organo direttivo ***(allegato 5);***
- scheda riepilogativa dei soggetti che svolgono compiti direttivi ***(allegato 6);***
- scheda riepilogativa dei collaboratori con compiti operativi ***(allegato 7);***
- scheda riepilogativa dei professionisti consulenti di cui l’ente si avvale ***(allegato 8);***
- scheda individuale del rappresentante legale dell’organizzazione ***(allegato 9);***
- scheda dichiarativa del rappresentante legale per conto dell’organizzazione ***(allegato 10);***
- scheda individuale (per ciascuno dei componenti l’organo direttivo dell’ente, per ciascuna delle persone aventi compiti di direzione nell’ente, per ciascuno dei collaboratori con compiti operativi per ciascuno dei professionisti di cui l’ente si avvale) ***(allegato 11);***
- scheda relativa alla metodologia operativa ***(allegato 12);***
- scheda relativa alle modalità operative di assistenza alle coppie residenti nella macroarea o in regioni limitrofe ***(allegato 13);***
- scheda relativa all’attività all’estero (***allegato 14***)*;*
- scheda relativa allo studio paese (***allegato 15***)**;**
- scheda relativa ai progetti di cooperazione (***allegato 16***)*;*
- carta dei servizi (***allegato 17***)*;*
- scheda relativa alle intese e agli accordi di collaborazione (***allegato 18***)*;*
- scheda descrittiva delle modalità con cui l’ente intende assolvere l’obbligo di rendere periodicamente disponibili i dati relativi all'attività svolta (***allegato 19***)**;**
- scheda costi (***allegato 20***).

allegato 1

SCHEDA GENERALE SULL'ORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. _____________ il ______________
Residente a ____ Prov. __________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. _______________
Via ____ n. __________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) che il consiglio direttivo è composto da n. ____ persone, delle quali:
   N. ____ Soci fondatori dell'organizzazione
   N. ____ Soci non fondatori
   N. ____ Volontari
   N. ____ Professionisti
   N. ____ altro (specificare)

b) che gli aderenti iscritti a libro soci e in regola con le quote al 31 dicembre dell'anno precedente sono N. _____ di cui:
   N. _______ Soci fondatori N. _______ Soci ordinari
   N. _______ Soci sostenitori N. _______ altro (specificare)

c) che mediamente i soci che hanno partecipato alle assemblee dell'ultimo anno sono:
   in valore assoluto _____________ in valore percentuale _______________

d) che l'organo di controllo dell'organizzazione (collegio sindacale, collegio dei revisori, altro) è composto da N. ________ membri.

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SEDI IN ITALIA

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. _______________
Via ____ n. __________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) che l'organizzazione dispone delle seguenti sedi che garantiscono l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessarie per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post-adozione:

	Città	**Indirizzo**	**Responsabile di sede**
A n°1			
A n°2			
A n°3			
A n°4			
A n°5			

b) che l'organizzazione dispone delle seguenti ulteriori sedi:

	Città	**Indirizzo**	**Responsabile di sede**	**Tipologia di sede**
B n°1				
B n° 2				
B n°3				
B n°4				
B n°5				

In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 3

SCHEDA DESCRITTIVA RELATIVA ALLA SEDE
A n° _________

(Compilare l'allegato 3 per ciascuna sede che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessarie per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie nella procedura di adozione e l'assistenza nel post - adozione)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ________________________________ Prov. _______________ il _______________
Residente a ____ Prov. ____________
Via ____ n. ________ C.a.p. ___________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione _______________________________
avente sede legale a ____________________________________ Prov. ________________
Via ____ n. ___________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) che la sede A n°.____ è situata a _________________________ Prov. ____ C.a.p. ____
Via ____ n. _________
e dispone delle seguenti utenze intestate all'organizzazione:
Tel. _____________________ Fax. ____________________ E-mail _________________

b) che tale sede è costituita da:
- ☐ locali di proprietà
- ☐ locali in affitto
- ☐ locali in uso gratuito
- ☐ altro (specificare) ____

(**allegare documento comprovante la cessione ovvero autocertificazione**)

c) che i locali sono condivisi con altra organizzazione, e più precisamente:
denominazione dell'altra organizzazione: ______________________________________
sede legale ____
tipologia dell'organizzazione ____
attività svolta ____
tipologia dell'accordo ____
data dell'accordo ____

d) che in detta sede è svolta la seguente attività *:
……………………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………..
* **descrivere dettagliatamente l'attività svolta nella sede.**

e) che nella sede si avvale delle prestazioni di:

Descrizione	**N. Tempo pieno**	**N. Tempo Parziale**	**N. Totale**
Dipendenti			
Con collaborazione coordinata continuativa			
Con prestazioni occasionali			
Altro (specificare)			
Volontari			

f) che gli orari di apertura della sede sono i seguenti:

- ☐ Lunedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Martedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Mercoledì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Giovedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Venerdì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Sabato dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Domenica dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______

DICHIARA INOLTRE

g) che la conduzione di detta sede è affidata alla responsabilità del Sig. / della Sig.ra
____

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 4

SCHEDA DESCRITTIVA RELATIVA ALLE ALTRE SEDI: B n° __________

(Compilare l'allegato 4 per ciascuna sede in cui sono svolte solo alcune delle attività dell'organizzazione)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a __________________________________ Prov. _______________
Via ____ n. __________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) che la sede B n. ____ è situata a ______________________________________
____ Prov. ______ C.a.p. _____
in Via ____ n. _______
e dispone delle seguenti utenze intestate all'organizzazione:
Tel. ___________________ Fax. __________________ E-mail _________________

b) che tale sede è costituita da:
- ☐ locali di proprietà
- ☐ locali in affitto
- ☐ locali in uso gratuito
- ☐ altro (specificare) ____
  (allegare documento comprovante la cessione ovvero autocertificazione)

c) che i locali sono condivisi con altra organizzazione, e più precisamente:
denominazione dell'altra organizzazione: _____________________________________
sede legale ____
tipologia dell'organizzazione ____
attività svolta ____
tipologia dell'accordo ____
data dell'accordo ____

d) che in detta sede è svolta la seguente attività *:
……………………………………………………………………………………………………..
…………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………..
*** descrivere dettagliatamente l'attività svolta nella sede.**

e) che nella sede si avvale delle prestazioni di:

Descrizione	**N. Tempo pieno**	**N. Tempo Parziale**	**N. Totale**
Dipendenti			
Con collaborazione coordinata continuativa			
Con prestazioni occasionali			
Altro (specificare)			
Volontari			

f) che gli orari di apertura della sede sono i seguenti:

- ☐ Lunedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Martedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Mercoledì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Giovedì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Venerdì dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Sabato dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______
- ☐ Domenica dalle ore ______ alle ore ______ e dalle ore ______ alle ore______

DICHIARA INOLTRE

g) che la conduzione di detta sede è affidata alla responsabilità del Sig. / della Sig.ra

____

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 5

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COMPONENTI L'ORGANO DIRETTIVO DELL'ENTE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ____________________________ Prov. _____________ il ____________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a __________________________________ Prov. ______________
Via ____ n. __________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le persone che compongono l'organo direttivo dell'ente sono:

COGNOME	NOME	INCARICHI E FUNZIONI NELL'ENTE	CARICA SOCIALE NELL'ENTE

per ciascuna delle quali si allega la scheda individuale *(vedi allegato 11"scheda individuale")* e il curriculum.

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 6

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO COMPITI DIRETTIVI

(soci, dipendenti, collaboratori, volontari, altro)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ________________________ Prov. __________ il __________
Residente a ____________________________________ Prov. ________
Via _________________________________ n. ______ C.a.p. ________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ______________________
avente sede legale a __________________________ Prov. ____________
Via ____ n. ________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le persone aventi compiti di direzione nell'ente sono:

COGNOME	NOME	INCARICHI E FUNZIONI NELL'ENTE	EVENTUALE CARICA SOCIALE NELL'ENTE

per ciascuna delle quali si allega la scheda individuale *(vedi allegato 11 "scheda individuale")* e il curriculum.

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 7

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COLLABORATORI CON COMPITI OPERATIVI

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ________________________________ Prov. _______________ il _______________
Residente a ____ Prov. ____________
Via ____ n. ________ C.a.p. ___________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione _______________________________
avente sede legale a ______________________________________ Prov. ________________
Via ____ n. ___________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

di avvalersi dei seguenti collaboratori:

COGNOME	NOME	FUNZIONI	PRESSO LA SEDE N.

per ciascuno dei quali si allega la scheda individuale *(vedi allegato 11 "scheda individuale")* e il curriculum.

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 8

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PROFESSIONISTI CONSULENTI DI CUI L'ENTE SI AVVALE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________ Prov. __________ il ____________
Residente a __________________________________ Prov. __________
Via ______________________________ n. _______ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ______________
avente sede legale a __________________________ Prov. ____________
Via ____ n. ____________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che l'ente si avvale per la realizzazione delle proprie attività della collaborazione dei seguenti professionisti:

COGNOME	NOME	INCARICHI/FUNZIONI	PRESSO LA SEDE N.

per ciascuno dei quali si allega la scheda individuale *(vedi allegato 11 "scheda individuale")* e il curriculum.

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 9

SCHEDA INDIVIDUALE RAPPRESENTANTE LEGALE

Il/la sottoscritto/a ______________________________
Nato/a a ______________ Prov. ________ il ________
Residente a ______________________ Prov. ________
Via ______________________ n. ______ C.a.p. ________
Codice Fiscale ______________________________
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ______________
avente sede legale a ______________ Prov. ________
Via ______________________________ n. ________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARO

1. di collaborare con l'organizzazione dal ……………………… e di svolgere la seguente attività: …………………………………………..…………………………
2. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
- Titolo di studio…………………………………………………………………….
- Eventuale abilitazione alla professione di…………………………………………
3. Eventuale iscrizione all'albo professionale……………….……………………………. di……………………………………………..…dal …………………………………
4. di avere esperienza in materia di ………………………………………………..da almeno ….. anni e acquisita presso *………………………………………………
5. di possedere specifica formazione ed esperienza professionale con riferimento all'attività relativa alle adozioni internazionali, maturata da ……..anni e acquisita presso *:……………………………………………………………………………
*** Se trattasi di attività di volontariato, allegare certificazione rilasciata dall'organizzazione presso la quale detta attività è stata svolta.**

DICHIARO ALTRESI'

6. di non svolgere e di non avere svolto negli ultimi due anni incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale o internazionale, tali da poter avere influenza sull'attività o sulle procedure adottive curate dall'ente;
7. di non svolgere e di non avere svolto negli ultimi due anni alcun genere di attività inerente a programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri in Italia;
8. di non essere e di non essere mai stato sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione; di non essere stato condannato, ancorché con sentenza non

definitiva, per uno dei delitti indicati agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale, dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-quater e 609-quinquies del codice penale; di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi;

9. di non aver subito condanne penali; di non avere procedimenti penali in corso; di non aver subito sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali, intervenute negli ultimi cinque anni; di non essere stato sottoposto a procedimenti disciplinari; OVVERO (**specificare quali circostanze si sono verificate**):
    a. di avere subito le seguenti sentenze condanne penali, ancorché munite del beneficio della non menzione:…………………………………………………
    ……………………………………………………………………………………….
    b. di avere i seguenti procedimenti penali in corso:……………………………..
    ……………………………………………………………………………………….
    ……………………………………………………………………………………….
    c. di avere subito negli ultimi cinque anni le seguenti sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali:…………………….
    ……………………………………………………………………………………….
    d. (per coloro che sono o sono stati iscritti in albi professionali) di essere sottoposto a procedimenti disciplinari / di avere subito i seguenti provvedimenti disciplinari:…………………………………………………….
    ……………………………………………………………………………………….
    e. di avere subito negli ultimi cinque anni le seguenti sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali:…………………….
    ……………………………………………………………………………………….
    f. (per coloro che sono o sono stati iscritti in albi professionali) di essere sottoposto a procedimenti disciplinari / di avere subito i seguenti provvedimenti disciplinari:…………………………………………………….
    ……………………………………………………………………………………….

10. che le dichiarazioni di cui ai punti 8 e 9 che precedono si riferiscono anche a fatti verificatisi e ad atti compiuti all'estero;

11. di essere consapevole che, agli effetti delle dichiarazioni di cui ai punti 8 e 9 che precedono, si considera condanna l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

In fede.

Firma

Data

allegato 10

SCHEDA DICHIARATIVA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE PER CONTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. ____________
Via ____ n. _________ C.a.p. ___________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ______________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. ________________
Via ____ n. ___________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARO

1. che l'organizzazione non ha, né ha avuto negli ultimi due anni, alcuna forma di collegamento o collaborazione con organizzazioni impegnate in programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri in Italia e che le persone che la compongono o la dirigono non svolgono alcun genere di attività inerente a programmi solidaristici;
2. che sono /non sono state * definitivamente accertate violazioni da parte dell'ente degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e delle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
   (*depennare la parte che non interessa)
3. che l'organizzazione è stata / non è stata * sottoposta a sanzioni amministrative interdittive ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
   (*depennare la parte che non interessa)

SEGNALO

ai sensi dell'articolo 6, comma 5, dell'Allegato A alla Delibera n. 13/2008/ SG del 28 ottobre 2008, che l'organizzazione ha, o ha avuto negli ultimi due anni, le seguenti collaborazioni con persone fisiche o giuridiche che svolgono attività, incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale o internazionale: …………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………….
In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 11

SCHEDA INDIVIDUALE

(Compilare l'allegato 11 per ciascuno dei componenti l'organo direttivo dell'ente, per ciascuna delle persone aventi compiti di direzione nell'ente, per ciascuno dei collaboratori con compiti operativi e per ciascuno dei professionisti consulenti di cui l'ente si avvale)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARO

1. di collaborare con l'organizzazione dal ……………………… e di svolgere la seguente attività:……………………………………..………………………….
2. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

- titolo di studio……………………………………………………………………..
- eventuale abilitazione alla professione di……………………………………………

3. eventuale iscrizione all'albo professionale……………….……………………….
di……………………………………….……dal ……………………………………
4. di avere esperienza in materia di …………………………………………………da almeno ….. anni e acquisita presso *****……………………………………………..
5. di possedere specifica formazione ed esperienza professionale con riferimento all'attività relativa alle adozioni internazionali, maturata da…….anni e acquisita presso *****: ……………………………………………………………………….
………………………………………………………………………………………

*** Se trattasi di attività di volontariato, allegare certificazione rilasciata dall'organizzazione presso la quale detta attività è stata svolta.**

DICHIARO ALTRESI'

6. di non svolgere e di non avere svolto negli ultimi due anni incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale o internazionale, OVVERO di svolgere o di avere svolto negli ultimi due anni i seguenti incarichi o funzioni riguardanti la tutela o la curatela dei minori, l'affidamento familiare, l'adozione nazionale o internazionale:……………………
………………………………………………………………………………………
…………………………………..…………………………………………

7. di non svolgere e di non avere svolto negli ultimi due anni alcun genere di attività inerente a programmi solidaristici di accoglienza di minori stranieri in Italia;
8. di non essere e di non essere mai stato sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione; di non essere stato condannato, ancorché con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale, dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies, 609-quater e 609-quinquies del codice penale; di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi;
9. di non aver subito condanne penali; di non avere procedimenti penali in corso; di non aver subito sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali, intervenute negli ultimi cinque anni; di non essere stato sottoposto a procedimenti disciplinari; OVVERO (**specificare quali circostanze si sono verificate**):
   a. di avere subito le seguenti sentenze condanne penali, ancorché munite del beneficio della non menzione:…………………………………………………
   ……………………………………………………………………………………
   ……………………………………………………………………………………
   b. di avere i seguenti procedimenti penali in corso:…………………………….
   ……………………………………………………………………………………
   ……………………………………………………………………………………
   c. di avere subito negli ultimi cinque anni le seguenti sentenze di fallimento o altri provvedimenti nell'ambito di procedure concorsuali:…………………….
   ……………………………………………………………………………………
   d. (per coloro che sono o sono stati iscritti in albi professionali) di essere sottoposto a procedimenti disciplinari / di avere subito i seguenti provvedimenti disciplinari:…………………………………………………….
   ……………………………………………………………………………………
   ……………………………………………………………………………………
10. che le dichiarazioni di cui ai punti 8 e 9 che precedono si riferiscono anche a fatti verificatisi e ad atti compiuti all'estero;
11. di essere consapevole che, agli effetti delle dichiarazioni di cui ai punti 8 e 9 che precedono, si considera condanna l'applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

In fede.

Firma

Data

allegato 12

METODOLOGIA OPERATIVA
PER L'ACCOMPAGNAMENTO DELLE COPPIE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________ Prov. __________ il ___________
Residente a __________________________________ Prov. __________
Via _______________________________ n. _______ C.a.p. _________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione _______________
avente sede legale a __________________________ Prov. ___________
Via ____ n. _________

DICHIARA

che l'organizzazione intende svolgere l'attività di accompagnamento delle coppie secondo le seguenti modalità (descrivere brevemente le fasi della presa in carico delle coppie e del procedimento adottivo):

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 13

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER L'ASSISTENZA DELLE COPPIE RESIDENTI NELLA MACROAREA O IN REGIONI LIMITROFE

(Compilare l'allegato 13 per ciascuna macroarea e per ciascuna regione limitrofa per le quali si chiede l'estensione dell'operatività)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a __________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. _______
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ________________________
Avente sede legale a ____________________________________ Prov. ___________
Via ____ n. __________

avendo chiesto di essere autorizzato ad accettare incarichi da parte delle coppie residenti:

- ☐ nella macroarea in cui è collocata la sede A n. _____ che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie, nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione;
- ☐ nelle seguenti regioni limitrofe alla macroarea ove ha la sede A n. _____ che garantisce l'esecuzione degli adempimenti e delle prestazioni necessari per l'informazione, la preparazione e l'assistenza alle coppie, nella procedura di adozione e l'assistenza nel post adozione:

  …………………………………………………………………………………...
  …………………………………………………………………...………………
  …………………………………………………………………………………..
  …………………………………………………………………………………..

INDICA

qui di seguito le modalità con le quali intende assicurare alle coppie residenti in tale macroarea, ovvero nelle indicate regioni limitrofe, la necessaria assistenza in tutte le fasi della procedura adottiva e del post-adozione:

Informazione e preparazione generale:______________________________________
____
____
____

Assistenza della coppia nell'attesa, al momento e dopo l'abbinamento:____________
____
____
____

Assistenza per il post – adozione:____
____
____

Ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato DPR per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che le suddette attività sono svolte nella sede di ______________________________
dell'ente autorizzato ____
di altra organizzazione____
del servizio territoriale____

in virtù delle seguenti intese con enti autorizzati, altre organizzazioni o servizi territoriali:____
____
____
____

che l'organizzazione si avvale a tal fine dei seguenti propri collaboratori:

COGNOME	NOME	INCARICHI/FUNZIONI

e dei seguenti collaboratori di altro ente, organizzazione o servizio territoriale *****:

COGNOME	NOME	ENTE D'APPARTENENZA	INCARICHI/FUNZIONI

*** allegare schede individuali analoghe a quelle dei collaboratori dell'ente.**

In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 14

SCHEDA RELATIVA ALL'ATTIVITA' ALL'ESTERO

(Compilare l'allegato 14 per ciascun Paese per il quale si chiede l'autorizzazione)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. _______________
Via ____ n. __________

chiedendo l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di cui all' articolo 31 della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni, nel Paese ____

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

a) di aver provveduto alla nomina di un proprio rappresentante e/o referente nella/nelle persona/e di:

Cognome e nome,	qualifica professionale,	incarico
_____________________	___________________	_____________________

b) che tale rappresentante/referente è coadiuvato nell'espletamento delle sue funzioni da:

Cognome e nome	qualifica professionale,	incarico
1.____________________	___________________	__________________
2.____________________	___________________	__________________
3.____________________	___________________	__________________
4.____________________	___________________	__________________

c) che per l'espletamento delle procedure di adozione si avvale delle seguenti altre figure professionali:

Cognome e nome	qualifica professionale,	incarico
1.___________________	___________________	_________________
2.____________________	___________________	__________________
3.____________________	___________________	__________________
4.____________________	___________________	__________________

d) che ai collaboratori è riconosciuto il seguente compenso:

☐ stipendio fisso ____

☐ forfait ____

☐ altro ____

- **allegare copia degli accordi di collaborazione/contratti/altro**
- **allegare copia dei diplomi e le attestazioni sulle qualità morali dei collaboratori all'estero**

DICHIARA INOLTRE

e) di disporre della seguente struttura organizzativa (sede): ______________________

____

- **indicare se dispone di una propria struttura o se utilizza strutture di altre organizzazioni già presenti in luogo, allegando i relativi contratti;**
- **nel caso la sede venga messa a disposizione dal referente, allegare dichiarazione ove sono indicate specificatamente le condizioni di utilizzo della stessa, nonché l'impegno a garantire lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte della Commissione;**

f) di aver predisposto i seguenti servizi per accogliere e accompagnare adeguatamente gli aspiranti all'adozione per il periodo previsto di permanenza:

____

____

____

g) ciò premesso, il prevedibile costo per ogni singola procedura adottiva nel Paese è di €

____

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 15

STUDIO PAESE

(Predisporre l'allegato 15 per ciascun Paese per il quale si chiede l'autorizzazione)

- Paese estero

- Area geografica

- Ratifica Convenzione de L'AJA

☐ SI
☐ NO

- Descrizione geopolitica del Paese, con particolare riferimento alle condizioni dei minori ed al sistema giuridico e sociale di protezione della famiglia e dell'infanzia

- Legislazione vigente in materia di
  - o Tutela dei minori
  - o Adozione nazionale e internazionale

- Descrizione delle procedure per la dichiarazione dello stato di abbandono

- Individuazione delle autorità competenti per le decisione in materia di adottabilità e di adozione

- Condizioni per l'accertamento dello stato di abbandono e per il rispetto del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale; individuazione di eventuali criticità;

- Caratteristiche e condizioni dei minori adottabili

- Descrizione delle procedure vigenti nel Paese per la valutazione delle coppie e per l'abbinamento con il minore

- Descrizione delle modalità di preparazione del minore all'adozione

- Descrizione della metodologia operativa che si intende attuare e dei tempi previsti per la concreta realizzazione dell'adozione, nelle sue varie fasi

- Indicazione dei tempi di permanenza all'estero della coppia (precisando eventuali fasi e numero di viaggi)

- Adempimenti richiesti per il post-adozione

- Costi dettagliati e complessivi previsti per ogni adozione

- Quadro complessivo delle adozioni internazionali realizzate nel Paese: numero e caratteristiche delle adozioni realizzate, presenza di altri enti italiani e stranieri

- Prospettive di accreditamento o di operatività

- Specifico progetto dell'ente per la realizzazione delle adozioni internazionali nel Paese

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 16

DESCRIZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

(compilare l'allegato 16 per ciascun progetto di cooperazione)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ________________________________ Prov. _______________ il _______________
Residente a ____ Prov. ____________
Via ____ n. _________ C.a.p. ___________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione _______________________________
avente sede legale a ______________________________________ Prov. ________________
Via ____ n. ___________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che nel Paese __________________________________ l'organizzazione si è impegnata a realizzare le seguenti attività di promozione dei diritti dell'infanzia e di attuazione del principio di sussidiarietà:

Ente realizzatore	

Denominazione progetto	

Localizzazione	

Durata		**Data inizio**	

Breve descrizione del contesto
____
____
____

Programma
____
____
____
____

Beneficiari diretti	**Beneficiari indiretti**

Obiettivi / risultati attesi / attività realizzate

____
____
____
____

Organizzazioni coinvolte	**Autorità locali**	**Partners locali**

Costo complessivo del progetto: ____
Impegno economico assunto dall'organizzazione: ______________________________

Sistema di monitoraggio

____
____
____

- **allegare ogni utile documentazione circa le attività di promozione dei diritti dell'infanzia**

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 17

CARTA DEI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. ______________ il ______________
Residente a ____ Prov. __________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ______________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. ______________
Via ____ n. __________

DICHIARA

che intende a fornire alle coppie, al più tardi al momento del conferimento del mandato, una carta dei servizi secondo il modello allegato.

- **Allegare il modello di carta dei servizi che si intende adottare.**

(La carta dei servizi è articolata secondo lo schema sintetico qui di seguito riprodotto, elaborato di concerto con gli enti autorizzati.

1. *Carta dei servizi per l'adozione internazionale: perché?*
2. *Presentazione dell'ente:*
   - *breve storia dell'ente,*
   - *paesi per i quali è autorizzato e paesi in cui è operativo e accreditato*
   - *descrizione della propria organizzazione territoriale:*
     - *in Italia*
     - *all'estero*
3. *Impegno di sussidiarietà*
4. *Principi ispiratori dell'adozione internazionale*
5. *Descrizione della metodologia durante il percorso adottivo:*
   - *a) Informazione preliminare all'eventuale conferimento incarico*
   - *b) Incontro informativo con gli aspiranti all'adozione: colloquio singolo e di gruppo*
   - *c) Conferimento dell'incarico*
   - *d) Preparazione della coppia*
   - *e) Individuazione del paese ed eventuali cambiamenti*
   - *f) Acquisizione della documentazione per la formazione del dossier della coppia*
   - *g) Deposito del fascicolo all'estero: modalità e tempi*
   - *h) Determinazione del momento in cui occorre procedere revocare la contemporanea disponibilità all'adozione nazionale*
   - *i) Iniziative per la gestione dei tempi dell'attesa*
   - *j) Proposta di adozione e preparazione all'incontro con il bambino*
   - *k) Preparazione alla partenza*
   - *l) Assistenza all'estero e incontro con il bambino*
   - *m) Rientro in Italia*
   - *n) Post-adozione:*
     - *adempimenti con il Paese di origine del minore*
     - *sostegno alla famiglia*
6. *Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali:*
   - *con istituzioni pubbliche*
   - *con altri enti autorizzati*
   - *con altre organizzazioni*

7. Descrizione dei costi:

(facendo riferimento e rinvio alle tabelle costi pubblicate dalla Commissione e a quelle pubblicate dall'ente, vengono fornite indicazioni sui costi complessivi in Italia ed all'estero con le tappe in cui vengono effettuati i versamenti in riferimento a servizi rientranti alle varie fasi dell'iter adottivo. Descrivere altresì le modalità e l'ammontare delle restituzioni in caso di revoca o restituzione del mandato e in caso di cambiamento del paese)

8. Presentazione delle disposizioni previste ai fini del sostegno economico della coppia che ha concluso un'adozione internazionale

9. Cambio ente: descrizioni delle modalità e delle condizioni per l'accettazione e la revoca del mandato

10. Descrizione delle procedure per la restituzione o la revoca del mandato

11. Informazione sulle misure di sostegno pubblico vigenti

12. Modalità di certificazione delle spese adottive ai fini della deducibilità e del rimborso del 50%

13. Eventuale glossario)

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 18

INTESE E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________________ Prov. _____________ il _____________
Residente a ____ Prov. ___________
Via ____ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________________
avente sede legale a ___________________________________ Prov. _______________
Via ____ n. __________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che l'organizzazione ha stipulato i seguenti accordi:

☐ Intese tra enti autorizzati per attività in Italia

____
____

☐ Intese tra enti autorizzati per attività all'estero

____
____

☐ Altri accordi di collaborazione con enti autorizzati o organismi impegnati nella promozione dei diritti per l'infanzia

____
____

☐ Convenzioni con i servizi territoriali

____
____

In fede

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 19

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ PER LA PERIODICA DIFFUSIONE DEI DATI RILEVANTI PER LA CORRETTA INFORMAZIONE DEL PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a ______________________ Prov. __________ il ___________
Residente a __________________________________ Prov. _________
Via _______________________________ n. _______ C.a.p. _________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione _______________
avente sede legale a _________________________ Prov. ___________
Via ____ n. _________

DICHIARA

che le modalità con le quali intende assolvere l'obbligo di rendere periodicamente disponibili i dati relativi all'attività svolta sono le seguenti:
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..
………………………………………………………………………………………………..

In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

allegato 20

SCHEDA COSTI

(Compilare l'allegato 20 per ciascun Paese per il quale si chiede l'autorizzazione)

Il/la sottoscritto/a ____
Nato/a a _______________________ Prov. ____________ il ____________
Residente a ____________________________________ Prov. ___________
Via _________________________________ n. ________ C.a.p. __________
Codice Fiscale ____
In qualità di legale rappresentante dell'organizzazione ____________________
avente sede legale a ___________________________ Prov. ____________
Via ____ n. ___________

ai sensi degli articoli 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e nella consapevolezza delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. per il caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che ogni coppia sosterrà, per realizzare l'adozione nel Paese ________________
il seguente costo complessivo: euro ________________________________

di cui euro _______________________________ per gli adempimenti in Italia

e euro _________________________________ per la procedura all'estero.

Precisa che i servizi e le attività necessari e i relativi costi sono i seguenti:
_____________________________________euro_____________
_____________________________________euro_____________
_____________________________________euro_____________

mentre per i seguenti ulteriori servizi e attività, i relativi costi sono i seguenti:
_____________________________________euro_____________
_____________________________________euro_____________
_____________________________________euro_____________

Dichiara che l'importo della procedura adottiva sarà suddiviso in ______ *tranches*, da pagare mediante ____

con le seguenti scadenze:____
____

e che, in caso di revoca o di dismissione del mandato, sono previste le seguenti restituzioni: ____
____
____

In fede.

Firma del legale rappresentante

Data

08A09198

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803239/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 4,00